

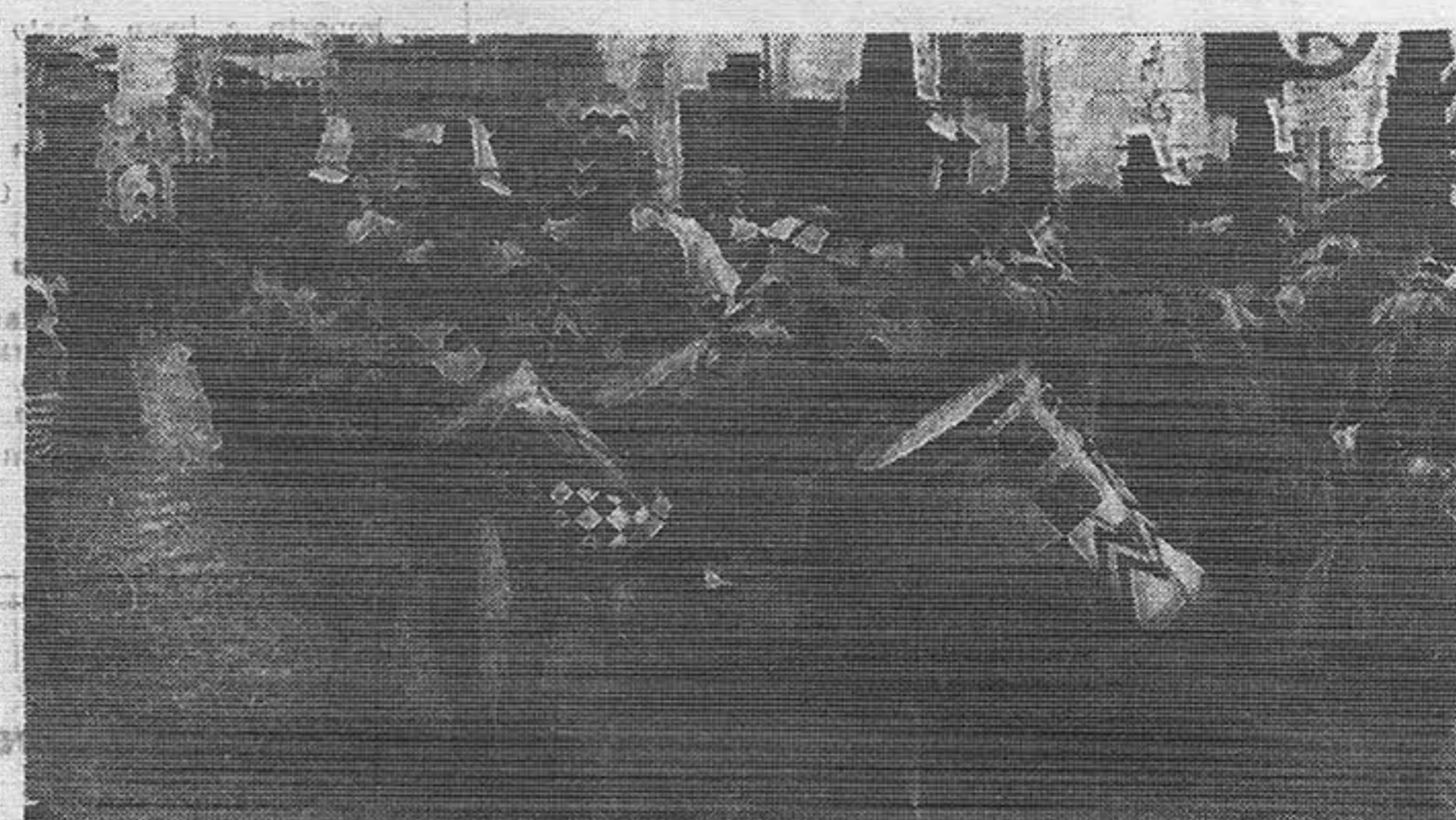
A SESSA AURUNCA COME A SIENA

Si è concluso il torneo storico con la vittoria del rione Ariella

Hanno partecipato alla manifestazione i balestrieri ed i musici di Arezzo

SESSA AURUNCA, 25 sett. Sulla torre centrale dell'antico Castello Ducale di Sessa Aurunca, dimora dei Duchi Marino, signori di queste terre dal 1373 al 1508, sventolano da domenica sera le bandiere con i colori rosso-arancione del Quartiere Ariella sul cui stendardo spicca la croce nera in campo d'oro, armi della famiglia Marino Marzano, col motto in latino *Arces arcendo vincis*, vincitore quest'anno, del Gran Torneo del Quartieri, conclusosi col Corteo storico in costume con la partecipazione dei balestrieri e sbandieratori della nobile città di Sansepolcro, intervenuti con 13 sbandieratori, quattro musici, due portastandardi, otto balestrieri, col «supremo capitano», presidente del gruppo, Francesco Franceschini. Un gruppo, quello di Sansepolcro, che vanta quarant'anni di attività, vincitore di tre «Palli», ed un secondo posto. Una delle prime società, insieme con Gubbio, che hanno continuato a praticare l'arte del balestrare dal 1400, insieme a Lucca, San Marino, Gubbio, ecc. che fanno parte della federazione dei balestrieri. Ed il «Gruppo in costume dei Musici di Arezzo» della «Giostra del Saraceno», col capo dei musici Enzo Piccoletti, tamburi, chitarre, trombe, bandiere.

Un corteo che si è snodato per tutta la città, tra una folla valutata a non meno di diecimila persone, che faceva ala, assiepata nell'arengo di piazza XX Settembre. Un corteo che ha preso le mosse da piazza Cappuccini, all'ingresso della città, col «Gruppo folcloristico dei Figli di Maja», che apriva la sfilata, rappresentando un po' l'ideale continuazione dell'antico col moderno; a cui seguivano i tamburi con le chitarre, le trombe ed i labari del Gruppo di Arezzo della Giostra del Saraceno; con i rioni Carmine, Villa, S. Leo, Duomo, S. Domenico, Cappuccini, Borgo Nuovo, S. Agata, Ariella; con i rispettivi standardi, i sindaci, capitani, magistrati; seguivano le guardie, i cavalieri, le dame, il Catapano della città, Gennaro Imparolato, il governatore Cesare Pennacchia; il Duca Marino Marzano, Fulvio Paradiso; con la duchessa Eleonora, la gentile Rosaria Modelfino, i tre sindaci della città, gli ufficiali con le guardie, ed a chiusura del lungo corteo, il «Gruppo di Sansepolcro», con bandiere, figuranti, tamburi, i balestrieri, gli sbandieratori, il «capitano» col proclama per la nobile città di Sessa Aurunca. Il ruolo dei tamburi, lo squillo delle trombe e delle chitarre, annunziano alla popolazione l'arrivo del corteo che avanza a passo cadenzato per il Corso Lucilio, via Orologio, piazza Duomo, via



I musici di Arezzo, della Giostra del Saraceno, sfilano per le strade di Sessa durante il gran corteo storico

Catena, sale le rampe del Castello Ducale, attraversa la piazza Castello, e scende, per le rampe dell'antico ponte levatoio, nell'arengo di Piazza XX Settembre, transennata, assiepata da una folla che, come dicevamo, è stata valutata a non meno di diecimila persone.

Dalla sommità delle torri del Castello squillano le chitarre, mentre il corteo avanza nell'arengo schierandosi per le gare finali dei balestrieri di Sansepolcro che iniziano, dopo l'abbinamento coi quartieri. Si esibiscono con la balestra Ettore Pieri per il rione S. Agata; Piero Gennaiole per il Duomo; Mario Gherardi per S. Domenico; Renato Gai per S. Leo; Luigi Cesarino per il Carmine; Siro Salimbene per Borgo Nuovo; Averardo Martineffi per il rione Villa; Luigi Fabbri per l'Ariella. Scambi di doni e voti augurali tra i balestrieri e le belle «castellane» dei «quartieri» prima delle gare che, alla fine, vedono la vittoria del rione Villa, abbinato a Martineffi Averardo, con punti 8; sul quartiere Duomo, abbinato a Piero Gennaiole, con punti sette; e terzo S. Leo abbinato a Renato Gai con punti sei a pari merito con quartiere Ariella, vincitore del Torneo, abbinato al balestriere Luigi Fabbri. Un tentativo di simbolica impiccagione, secondo una antica tradizione degli stessi balestrieri, subiva poi il balestriere Siro Salimbene, abbinato al quartiere Borgo Nuovo, che aveva totalizzato, nei tre tiri effettuati, zero punti.

Le altre gare della serata venivano vinte: quella della rottura della pignatta, dalla coppia Martino Rosanna e Romualdo Grimaldi, per il quartiere Ariella. La bella popolana, dalla coppia Anna Maria Casale e Carmine Paduano, anche

per l'Ariella. Precedentemente le altre gare erano state vinte: Corsa dei quartieri: S. Agata, Civita Loffredo, Roberto D'Onofrio; tiro alla fune: Casale Umberto, Sullo Enrico, Macera Filippo, Perillo Francesco, per il quartiere Carmine. Corsa nei sacchi, quartiere Ariella, con Massimo Di Marco. Spaghetata, S. Domenico con Franco Cattolico. Maxipettola, S. Domenico, Giovanna Tommasino. Gara ad ostacoli: Borgo Nuovo, Antonio Sussolano. Pittura: S. Domenico, Qutai Giuseppe, col quadro «Il mistero di S. Carlo». Bocce: Duomo, Padolino, Giuseppe, Di Palo Giuseppe. Calcioballata: Villa, Benito Delfino, Umberto Marotta. Tressette: S. Agata, Gino Ariello, Corallino Salvatore. Dama: Borgo Nuovo, Claudio D'Ambilio. Ping-pong: Ariella, Della Rosa Giuseppe. A conclusione della manifestazione, mentre dalla piazza dell'Arengo si elevavano al cielo palloncini colorati e i colombi volavano nel cielo terso della sera, sulla cima delle torri del Castello si accendevano i fuochi, avveniva lo scambio del Pallo del Torneo dal sindaco di Borgo Nuovo, vincitore dell'ultima edizione nel 1972, Mario Silvestro; al sindaco del quartiere Ariella, Corbo Iginio, vincitore dell'edizione 1975, che lo custodirà fino alla prossima edizione.

Seguivano scambi di doni tra i gruppi partecipanti. Una targa di argento veniva consegnata, per conto della Provincia di Arezzo, alla associazione Pro Loco di Sessa, organizzatrice della manifestazione, a cui andava anche una riproduzione in bronzo della «Chimera» offerta dal Comune di Arezzo. Dal Comune di Sansepolcro, veniva offerta al Comune di Sessa Aurunca, una miniatura della «balestra da tiro», che veniva offerta anche alla Pro Loco. Il presidente Mauro Volante, ed il delegato al turismo del Comune Ferruccio Parrini, offrivano ai rappresentanti dei Comuni di Arezzo e Sansepolcro, intervenuti alla manifestazione, insieme al Sindaco di Sessa Aurunca Fernando Tommasino, oggetti dell'artigianato locale.

Dopo la premiazione seguivano i festeggiamenti per il Quartiere Ariella, applauditi protagonisti i componenti, in costume, del gruppo folcloristico «I Figli di Maja», che eseguivano danze locali e canti popolari, con la direzione del Presidente Tullio Longo e del maestro del coro.

La classifica definitiva dei «quartieri», dopo tutte le gare effettuate, è la seguente: 1) Ariella, punti 80; 2) S. Agata, punti 71; 3) Borgo Nuovo, 67; 4) Carmine, 54; 5) Villa, 53; 6) e 7) S. Domenico e Duomo, con punti 52. 8) S. Leo, 50. Non classificato il quartiere Cappuccini, rappresentato validamente nella sfilata dallo studente Pino Cervo, per mancanza di concorrenti. Una manifestazione alla quale hanno dato il loro valido contributo organizzativo oltre il Presidente della Associazione Turistica «Pro Loco», Mauro Volante, e il delegato al turismo del Comune, Ferruccio Parrini: i validi collaboratori, Giuseppe Loffredo, Alfredo Fastoso, Angelo Capalbo, Pasquale Acunzo, Giovanni Loffredo e Pietro Perrotta che è stato un perfetto presentatore.

Umberto Monarca

laboratori, Giuseppe Loffredo, Alfredo Fastoso, Angelo Capalbo, Pasquale Acunzo, Giovanni Loffredo e Pietro Perrotta che è stato un perfetto presentatore.

Umberto Monarca



Un balestriere, Piero Gennaiole, durante l'esibizione

